

Oggetto : Accantonamento obbligatorio al Fondo Garanzia Debiti Commerciali (comma 862 art.1 L.145/2018) - Determinazioni .

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI

Premesso che:

- Con decreto del Ministero dell'Interno del 13/01/2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 da parte degli Enti Locali è stato differito al 31/03/2021 e, non avendo l'ente approvato il bilancio di previsione , si trova in esercizio provvisorio (art. 163 D.Lgs n. 267/00);
- con delibera di Consiglio Comunale n.47. del 30/11/2020. è stato approvato il dup per il triennio 2020/2022 ;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 30/11/2020 è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2020/2022.

Premesso altresì che:

- con la direttiva 2000/35/UE, successivamente sostituita dalla direttiva 2011/7/UE, l'Unione Europea ha inteso adottare una disciplina volta a contrastare il ritardo nei pagamenti delle transazioni commerciali;
- tale direttiva è stata recepita in Italia con il d.lgs. 231/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale prevede che i pagamenti relativi a transazioni commerciali siano effettuati entro il termine di 30 gg, salvo casi particolari che consentono di elevare tale termine a 60gg;
- le pubbliche amministrazioni italiane hanno registrato e registrano tutt'ora ritardi nei pagamenti relativi alle transazioni commerciali, ritardi che hanno comportato l'apertura di una procedura di infrazione da parte della Commissione europea, che si è conclusa con la condanna del nostro Paese avvenuta con la sentenza della Corte di giustizia europea in data 28 gennaio 2020;
- per contrastare il ritardo nei pagamenti delle transazioni commerciali, il legislatore ha introdotto numerose misure volte, da un lato, a garantire un efficace monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni e, dall'altro, ad assicurare liquidità agli enti mediante specifiche anticipazioni nonché a sensibilizzare gli enti stessi al rispetto dei tempi di pagamento;

Richiamata in particolare la legge 145/2018, la quale, ai commi da 859-872, ha introdotto dal 2021 l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali:

- a) in misura pari al 5% nel caso in cui l'ente non riduca lo stock del debito scaduto alla fine dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto allo stock del debito scaduto alla fine del penultimo esercizio precedente. L'accantonamento non è dovuto nel caso in cui lo stock del debito scaduto non superi il 5% delle fatture ricevute nell'anno;
- b) in misura variabile dall'1% al 5% nel caso in cui l'ente presenti un indicatore medio di ritardo dei pagamenti positivo ed in particolare:
 - 1% in caso di ritardo da 1 a 10 gg
 - 2% in caso di ritardo da 11 a 30 gg
 - 3% in caso di ritardo da 31 a 60 gg
 - 5% in caso di ritardo superiore a 60 gg
- c) in misura pari al 5% nel caso in cui l'ente non adempia agli obblighi di trasparenza e di comunicazione in materia di pagamenti;

Verificato che, relativamente all'esercizio 2020, l'ente presenta i seguenti indicatori desunti attraverso i dati pubblicati dalla Piattaforma per la certificazione dei crediti (PCC):

Stock del debito al 31/12/2019

€. 10.636.710,26

Obiettivo di riduzione del debito (-10%)	€. 1.063.671,02
Fatture ricevute nel 2020	€. 56.805.036,17
Franchigia 5% delle fatture ricevute nel 2020	€. 2.840.251,80
Stock del debito al 31/12/2020	€. 56.805.036,17
Indicatore di ritardo dei pagamenti:	gg. 21.

Preso atto che tale ritardo/stock di debito sono da imputare a:

- Problemi di liquidità di cassa ()
- Sfasamento tra competenza e cassa ()
- **Carenza di organico del personale dipendente(X)**
- Complessità delle procedure amministrativo-contabili interne ()
- Problemi di contenzioso ()
- Altro (da specificare)

Dato atto che l'ente ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati dei pagamenti previsti dalla normativa vigente;

Tenuto conto che, sulla base dello stock del debito scaduto e dell'indicatore di ritardo dei pagamenti registrati nel 2020 questo ente è obbligato ad accantonare al fondo di garanzia dei debiti commerciali un importo pari al 2..% degli stanziamenti per acquisti di beni e servizi del bilancio dell'esercizio 2021, al netto dei fondi vincolati;

Visti gli stanziamenti di bilancio dell'esercizio 2021 risultanti dal bilancio 2020/2022, annualità 2021. destinati all'acquisto di beni e servizi, al netto dei fondi vincolati, in base ai quali l'importo del fondo di garanzia dei debiti commerciali da stanziare nel bilancio ammonta a € 442.869,42. così determinato:

Descrizione	Tit./%	Importo
Totale Macroaggregato 103 (bilancio provvisorio 2021)	1	62.390.091,06
<i>a detrarre:</i>		
<i>Stanziamenti finanziati da fondi vincolati</i>	<i>1</i>	<i>40.246.620,33</i>
<i>Stanziamenti finanziati da fondi vincolati</i>		
Acquisto di beni e servizi netti		22.143.470,70
Fondo di garanzia debiti commerciali	2 %	442.869,42

Che ai fini del calcolo dei fondi vincolati risultano escluse anche le spese finanziate dalle tariffe Tari e acquedotto alla luce della delibera della Corte dei Conti Lombardia n. 388 del 15 ottobre 2019 che considera tali entrate vincolate ,in quanto finalizzate all'espletamento di un servizio locale indispensabile, quali quello idrico e della raccolta e smaltimento rifiuti strettamente commisurati ai costi dei servizi stessi e la cui percentuale di copertura deve risultare preventivamente determinata .

Ricordato che, ai sensi dell'art. 863 della legge 145/2018, il fondo di garanzia dei debiti commerciali:

- non può essere oggetto di impegni e di pagamenti;
- è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi che intervengono nel corso dell'esercizio;
- è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859 della legge 145/2018;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visti:

- il d.lgs. n. 267/2000;
- il d.lgs. n. 118/2011;
- il d.lgs. n. 165/2001;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

PROPONE

1) di **PRENDERE ATTO** che, in relazione agli obblighi previsti dall'art. 1, commi 859-872 della legge 145/2018, l'ente presenta i seguenti indicatori:

Stock del debito al 31/12/2019	€.	10.636.710,26
Obiettivo di riduzione del debito (-10%)	€.	1.063.671,02
Fatture ricevute nel 2020	€.	56.805.036,17
Franchigia 5% delle fatture ricevute nel 2020	€.	2.840.251,80
Stock del debito al 31/12/2020	€.	56.805.036,17
Indicatore di ritardo dei pagamenti:	gg.	21.

2) di **PRENDERE ATTO** altresì che l'ente ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati dei pagamenti previsti dalla normativa vigente;

3) di **ACCERTARE** che, sulla base degli indicatori riportati al punto 1), questo ente è obbligato ad accantonare il fondo di garanzia dei debiti commerciali in misura pari al 2.%

4) **QUANTIFICARE** in € 108.783,81. Il fondo di garanzia dei debiti commerciali da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2021, così determinato:

Descrizione	Tit./%	Importo
Totale Macroaggregato 103 (bilancio provvisorio 2021)	1	62.390.091,06
<i>a detrarre:</i>		
<i>Stanziamenti finanziati da fondi vincolati</i>	<i>1</i>	<i>40.246.620,33</i>
<i>Stanziamenti finanziati da fondi vincolati</i>		
Acquisto di beni e servizi netti		22.143.470,70
Fondo di garanzia debiti commerciali	2 %	442.869,42

5) di DARE ATTO che:

- non può essere oggetto di impegni e di pagamenti;
- è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi che intervengono nel corso dell'esercizio;
- è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859 della legge 145/2018;

6) DARE ATTO che il fondo di garanzia dei debiti commerciali sarà iscritto nel bilancio di previsione in corso di predisposizione;

7) DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000.

Il Dirigente ad interim del Settore Servizi Finanziari
Dott.ssa M. Rosaria Petrillo

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

La sottoscritta dott.ssa Maria Rosaria Petrillo, n.q. di Dirigente ad interim del Settore Servizi Finanziari del Comune di Giugliano in Campania esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del TUEL di cui al D.Lgs. n. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto.

SERVIZIO BILANCIO
La Responsabile
Dott.ssa LARA AVITABILE

Il Dirigente ad interim del Settore Servizi Finanziari
Dott.ssa M. Rosaria Petrillo